


NEL PROFONDO

A sinistra, stampa del Vesuvio. Sopra, Enzo Boschi e la mappa del Marsili, nel Tirreno. Sotto, la centrale geotermica di Larderello, Pisa: dà energia a un milione di persone

laborazione con altri istituti, vuole provare a trasformare in una centrale geotermica, dunque non inquinante, capace di soddisfare il fabbisogno di un'area grande quanto l'Abruzzo e il Molise.

«L'idea» spiega Patrizio Signanini, ordinario di Geologia applicata a Chieti, «risale a quattro anni fa, quando, con i finanziamenti di alcuni imprenditori di buona volontà, organizzammo una campagna alla fine della quale, pur non ignorando ogni rischio connesso, al vulcano compreso quel-

lo di tsunami, richiedemmo al governo un permesso di ricerca».

Quel permesso, finalmente attivo, sarà illustrato al congresso mondiale sulla geotermia a Bali, in Indonesia,

dal 25 aprile. In ballo c'è la possibilità di sdoganare una fonte di quell'energia sostenibile di cui l'Italia è ricca - a Larderello, in Toscana, una centrale geotermica fornisce energia a un milione di italiani - ma che proprio da noi stenta a decollare. ❌

Quel vulcano è un pericolo. No, anzi. È un'occasione

Enzo Boschi lancia l'allarme: il Marsili, al centro del Tirreno, potrebbe scatenare uno tsunami. Ma un gruppo di ricercatori ha un'altra idea: può essere un'alternativa **energetica** al ritorno del nucleare

[PAOLO CASICCI]

ROMA. Avvisaglia dell'Apocalisse o risorsa energetica del futuro, alternativa al ritorno del nucleare?

Cresce il dibattito intorno al Marsili, il vulcano sottomarino al centro del Mar Tirreno che, se-

condo il recente allarme del presidente dell'Istituto di geofisica e vulcanologia Enzo Boschi, potrebbe provocare uno tsunami, «anche domani». Il Marsili è lo stesso vulcano che un progetto del Centro ricerche e studi per le geotecnologie dell'Università di Chieti, in col-

